

CON IL SOLITARIO DEL SASS MAOR

La sera del 3 corrente la guida di Felice Franceschini, nel ridotto del teatro Verdi di Padova, per iniziativa di quella Sezione del C.A.I., ha tenuto una « chiacchierata » sulla sua solitaria scalata al Sass Maor per la via Solleder, effettuata lo scorso settembre.

Il racconto, illustrato da numerose diapositive, è stato calorosamente applaudito. Il presidente della serata, prof. Oreste Pinotti ha augurato ai Franceschini altri brillanti successi. Ha completato la serata la proiezione di un passo ridotto di soggetto alpinistico.

Franceschini lo prendemmo quasi a tradimento, perché avevamo anche un recordito scopio. E ne abbiamo ancora rimorso; rimorso di aver sfiorato, con il dubbio, la sua anima purissima. Lo invitavamo a Padova per il racconto della scalata solitaria del Sass Maor. Lui rispose: non se ne sentiva di parlare in pubblico, perché non è oratore e perché gli sembrava un atto di esibizione.

« Sono stato sciatore, ma ora capisco che nulla vi è di più vanitoso di una corsa in sci ».

Andammo a prenderlo, per il bene che avrebbe fatto all'alpinismo e per quel nostro recondito intento di sapere se Franceschini era sempre Franceschini.

Ramella, da un'osservazione di carattere generale, potenzialmente esatta, s'era lasciato sfuggire, incautamente (incautamente perché prima di sentenziare ci si accerta) un' accusa che ci bruciava.

Avremmo dovuto ricrederci. Noi contro noi, con l'ammarezza d'un ideale caduto. Quando in Sede, Bianchini, suo « maestro » nel 1943 alla Scuola di Rocca Penedice, gli osservò, saggiamente: « Si deve vivere per andare in montagna e non andare in montagna per morire ».

Franceschini smorzò di colpo il sorriso candido sul volto giovanile rosso mattoncino, sciolto con lo sguardo limpido, ceruleo; pareva che quel fosse che gli attraversava la faccia dalla tempia fino alla mandibola s'approfondisse. Rizzò il capo, fiero. Un attimo, un attimo soltanto. Al leoncello subentrò un mesto ragazzo che morì a conclusione:

« Tanto più che nell'al di là non c'è da arrampicare. Poi s'accarezzò involontariamente quel fesso sulla faccia, dono perenne di una caduta in roccia, come per far comprendere che un uomo rimasto per la roccia fra questa e l'altra vita per tanto tempo, non tornerebbe sulle pareti se non forza interiore, non lo spingere, se vi torna con molto cervello. Franceschini è sempre Franceschini, un Franceschini ».

più terso, più idealista, ma lui insomma. Lui, l'alpinista imberbe che sul Don mentre piove a dirotto, sotto la tenda, si ricongiunge — per potenza di sogno e di pensiero — con le sue Montagne di dolomia che non aveva scalato perché non aveva avuto il tempo ed il coraggio (proprio così disse, « non aveva avuto coraggio »), lui che malediva gli uomini quando gli aerei portavano le munizioni e le armi, lui, lo studente universitario, che pianta professori ed università e va sui monti con i boscaiuoli, i pastori e finisce guida perché sente che la sua vita è nei boschi, nelle malghe, perché ha bisogno di fieno odoroso per letto e di stelle per soffitto, perché vuol cogliere e catalogare tanti fiori, tutti i fiori, perché deve arrampicare su croce per sentirsi tutt'uno con la Natura.

« A 27 anni ci si può laureare, ma io non mi laureo più perché fra centomila lire al giorno sicure e la mia vita sudata di guida, non esiterei a scegliere, come del resto ho scelto ».

Alla sorella, pochi minuti prima della conferenza che, trepidante, gli annunciava un « ventinove » conseguito al Bò, le osservò leggermente ironico:

« Perché tribolare, tanto per avere undici punti in più di quelli che occorrono... ».

Avevamo vergogna, tanta vergogna del dubbio che ci aveva spinto; altro che mandargli perché aveva cucito il fazzoletto sulla schiena durante la scalata del Sass Maor. Azzardammo invece: « Come hai fatto a vincere da solo? ».

« Non ho vinto io; ha vinto il Sass Maor ».

Non era il « dodici » in « eloquenza » che lo frenava, era il suo animo cristallino, pudico, d'artista non disposto a denudarsi in pubblico, che lo rendeva riluttante.

Insistimmo sull'altro motivo del suo invito a Padova, il maggior motivo: la Montagna aveva bisogno di apostoli e soltanto gli uomini come lui, pieni di sentimento, coscienti, coraggiosi, volentieri, dovevano raccontare ai profani perché si va sui monti. Sui monti, dove ci si vuole più bene occorre portar tanta gente perché l'uomo ha bisogno d'amore.

« Questa è la realtà, la considerazione che mi ha fatto accettare, quantunque debba dirvi che non ho tutte queste virtù, e che non vo le tue qui Sandi. Sandi è un angelo e sandi... oratore... siamo alla pari ».

Lo condussi sul palco. Mi segui a fatica sulla scaletta, guardò spaventato il nero del pubblico. Mi confessò che non ce l'avrebbe fatta. In barba all'etichetta ci baciò un bichierozzo, che sul tavolo, noi, non mettiamo mai l'acqua per gli oratori. La gaia risata gli comunicò la cordialità dell'ambiente. Incominciò a leggere a stento, lui universitario fuori corso, su dei fogli scritti fitti, fitti, ad uno spazio, che soltanto un cenziere pivellino poteva portare su un tavolo senza lampada.

S'incamminò.

Franceschini dopo la parentesi su Don e quella padovana, nel « 44 » ritorna a Feltrina. Gli amici sono lontani, c'è il pericolo d'essere braccati. La montagna è una madre accogliente e dalla madre è preso.

Inizia una convivenza cosciente e meravigliosa. L'arrampicamento solitario, obbligatorio, lo affina e gli dà un senso esatto delle possibilità umane e soggettive. Val misurare e misurarsi. Valutare con sicurezza le montagne accessibili e quelle da

contemplare. E' cauto. La caduta rovinosa, non è dovuta ad un atto d'audacia. E' ritorno in roccia.

La vita meravigliosamente semplice lo avvicina, l'uomo e la natura si fondono.

La vecchia padrona di Malga Canali intuì che il giovane arrampicatore ha scelto fra le Mallarde il « Sass Maor » e vuol dissuaderlo. « Chi ama il pericolo in esso perisce », ma scrolla la testa perché quell'uomo dal volto tagliato dalla roccia, va sulla roccia per vincolo di sangue.

Intanto vince sessanta vie nuove e gradualmente (ascende. Ma il suo chiodo fisso è il Sass Maor. Vuol rivivere le emozioni della Grande Guida capostipite dei sei gradisti.

Ci riuscirà con Bruno Sandi — l'attuale istruttore della Scuola di Rocca Penedice — nel luglio 1948 e ne resterà così affascinato da pensare subito alla « solitaria » salita per commemorare ed essere più vicino al leggendario Solleder.

Scala tante cime con clienti ed amici per raggiungere lo stato di grazia assoluta, da tutte le vette che toccava, guarda con gli occhi dell'ammorato la sua Montagna.

Il 23 settembre 1948, dopo aver dormito nell'odoroso, vecchio fienile di Malga Canali, s'addentra nel bosco profumato e leggero verso la sua Montagna che attira come un miraggio.

E' giunto il « suo » giorno. Anima e fisico vibrano. E' in istato di grazia. All'attacco fa un esame di se stesso.

La spedizione Ghiglione-Giraudo al Ruwenzori



Le prime fotografie sulla spedizione recentemente compiuta al Ruwenzori da parte della spedizione composta dal signor Piero Ghiglione e dai fratelli Giraudo, della quale pubblicheremo sul prossimo numero un particolareggiato resoconto.

La Punta Margherita vista dalla Albert - I fratelli Giraudo sulla P. Margherita

Perché va in montagna? Per contemplare? Per dar più libero campo ai sogni? Per vanità?

E' l'istinto, è il sangue che lo chiama sulla roccia perché è l'azione che gli dà la completa contemplazione.

Non s'indugia più. Butta via il cordino. Egli è ormai un piccolo uomo, nudo, armato solo della sua forza interiore che è il risultato di tutte le sue capacità, facoltà, sentimenti, percezioni.

E parte. D'acchito ha data la roccia il dono di potenza e di gioia.

S'innalza.

Già una voce chiama. La donna non è mancata all'appuntamento. Ella vede, egli non. Quel bianco fazzoletto sulla schiena è il filo conduttore dei due esseri, non già la sgargiante casacca di richiamo sul pubblico che non c'è che non può esserci.

Precede con sincronismo, avvalendosi principalmente delle gambe, senza impegnarsi mai all'estremo con un pensiero fesso; troverà finalmente pace l'anima assetata d'ascesa? *

E' ormai alla traversata estrema. Passa. Si sovrasta. Canta. Cerca con lo sguardo un fiore, lui raccogliatore di fiori, ma le rocce sono volte d'un altissimo tempio dove i fiori non nascono.

Anche la piaccia è superata. Ora la roccia è più leale.

Ormai l'uomo è sulle ultime croce. Sentite che vincerà e canta ancora inebriato. Ma quando raggiunge la vetta il canto si spegne sulle labbra. Il sogno è finito: subbuglio dal palco forando il gruppo d'amici per nascondersi.

ALBERTO ALBERTINI

“Alpinismo italiano nel mondo,”

Riportiamo integralmente la relazione della Commissione C.A.I.-T.C.I. per la Guida dei Monti d'Italia ai Consigli del C.A.I. e del T.C.I.

Il contributo portato alla geografia e alle scienze naturali dagli alpinisti italiani, da tutte le vette che toccavano, guarda con gli occhi dell'ammorato la sua Montagna.

Il 23 settembre 1948, dopo aver dormito nell'odoroso, vecchio fienile di Malga Canali, s'addentra nel bosco profumato e leggero verso la sua Montagna che attira come un miraggio.

E' giunto il « suo » giorno. Anima e fisico vibrano. E' in istato di grazia. All'attacco fa un esame di se stesso.

La compilazione del volume a cura del Comitato Scientifico del C.A.I., venivano raccolte molte relazioni. Il dr. Castiglioni redigeva alcune parti mancanti e la completava con ricerche storiche. Un copioso materiale fotografico illustrativo era pure adunato e più tardi furono redatti molti disegni itinerari a cura di Carlo Negri ed Asti.

Il C.A.I. costituiva nel 1948 un Comitato per la pubblicazione del volume, ma recenti indagini fatte dal prof. Desio presso alcuni Editori ebbero esito negativo giacché il volume è essenzialmente specializzato in un indirizzo geografico alpinistico e quindi di non facile collocamento, se non presso biblioteche speciali, presso le Sezioni del C.A.I. e presso gli appassionati del genere.

Tuttavia la sua importanza dal punto di vista geografico, alpinistico e storico notevolissimo, interessando alla compilazione i singoli protagonisti viventi, iniziata la organizzazione

quanto imponente sia stato l'apporto italiano a quella che è una delle forme ultime di esplorazione della superficie terrestre insieme alle terre polari ed agli abissi marini.

Un senso di giusto orgoglio si prova a scorrere le pagine di quegli italiani che furono dei veri pionieri, spesso con pochezza di mezzi e sempre con instancabile energia.

La nostra iniziativa ha un scopo ben preciso: documentare il passato e presentare un vivo incitamento per l'avvenire.

Ogni anno spedizioni straniere esplicano un'attività notevole: è necessario che anche i nostri giovani non rimangano inattivi ma dia un inizio a quelle esplorazioni alpinistiche di tipo leggero, che l'esperienza ha dimostrato essere le più economiche e redditizie sia nel campo alpinistico che nel campo scientifico.

La collaborazione C.A.I. - T.C.I. si svolgerà quindi nel modo seguente. Il volume conterrà in circa venticinque relazioni originali, ognuna con una relazione di lunghezza variabile ed una media di poche pagine, con una o due pagine di schizzi itinerari e con una o due illustrazioni delle vette principali.

Alcuni studi riassuntivi sulle più vecchie spedizioni italiane nei vari gruppi di montagne mondiali completano l'esposizione particolare. In massima si prevede che il volume, fra testo ed illustrazioni, possa raggiungere le 375 pagine ed essere, come formato e come presentazione, simile a quello noto degli scritti di Mario Tedeschi pubblicato nel 1946 sotto l'epigrafe C.A.I. - T.C.I. Un magnifico volume, quindi, riccamente illustrato.

Guido Bertarelli

Risposta a Ramella

Gabriele Franceschini ci manda da Feltrina la seguente « risposta aperta » a Carlo Ramella.

Guida alpina anche tu? Non lo sapevo: visto così rispondi.

Ho lasciato sulla via Solleder quei segni perché ho creduto di farlo. Del resto nella mia relazione uscita sul « Scarpone » del 10 novembre la ragione ne è bene esplicita.

Estibismo? No, perché chi tenta un'impresa del genere è in un ben altro clima spirituale. Tutta la mia vita di rocciatore sta a dimostrarlo. Perché ho reso noto ore e minuti? Perché avevo l'impressione di averne il diritto e il dovere, poiché tutta la vita degli arrampicatori che mi hanno preceduto vibrava, viveva in me in quel momento.

Caro Ramella, dobbiamo tu ed io, scenderla, la Montagna o scenderla?

Metaforicamente parlando, l'alternativa è questa. Io per conto mio la salgo non, sai, perché sia o non sia un sestogradista, o per lasciarmi dietro il quinto gradista, ma per una ragione che è in me e che mi spinge a salire sempre ».

“UN POPOLO DI SCIATORI,”

Pino de Francesco ci comunica che il film di produzione svizzera: « Un popolo di sciatori », è stato a tutt'oggi presentato in ben quaranta città dell'Italia settentrionale e precisamente a Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Bergamo, Brescia, Parma, Padova, Vicenza, Gorizia, Udine, Arco di Trento, Mestre, Biella, Ivrea, Cuneo, Aosta, Borgosesia, Savona, La Spezia, Massa Carrara, Monza, Treviso, Gallarate, Novara, Lodi, Abbiategrasso, Varonno, Voghera, Lecco, Varese, Intra, Laveno, Cannero, Gravelona, Arona, Omegna, Domodossola.

Ovunque accolto con grande successo, il film ha fatto conoscere a gran numero di appassionati i più recenti sistemi nella tecnica degli sci, sullo sfondo delle più celebri località svizzere di sports invernali.

Con il film è stato presentato il documentario italo-svizzero « Armonie del Verbano », prodotto da Pino de Francesco, che illustra l'incantevole golfo delle Isole Borromeo sul Lago Maggiore e i luoghi meno conosciuti nella zona di Stresa, Pallanza, Arona e Locarno.

Opera Naz. “Chiesette Alpine,”

Concorso letterario tra studenti

L'Opera Nazionale delle « Chiesette Alpine » ha bandito tra tutti gli studenti di Italia un Concorso per un più brevi componimenti letterari (memorie, impressioni, ricordi, bozzetti, novelle, semplici descrizioni, ecc.) in lingua italiana o in vernacolo, in prosa o in versi, dal titolo « Chiesette alpine ».

Manoscritti e illustrazioni dovranno essere inviati alla Segreteria dell'Opera « Chiesette alpine » in Brescia, via Cairoli, 19, entro e non oltre il 30 aprile p. v.

I premi per i lavori, giudicati meritevoli da una apposita Commissione, consistiranno, data la povertà dell'Opera, che vive di offerte, nell'ambita iscrizione dell'autore, a cura e spese dell'Opera stessa, a socio del Club Alpino Italiano e del Touring Club Italiano (a scelta del premiato), mentre i lavori, ritenuti degni e le fotografie e illustrazioni di qualsiasi specie avranno l'onore della pubblicazione, oltre che sulla stampa nazionale sulle più importanti e diffuse riviste del C.A.I. e del T.C.I., anche nel volume « Chiesette alpine » che è in corso di compilazione, nonché alle radiotrasmissioni di carattere propagandistico.

RAMELLA

LIBRI E PUBBLICAZIONI
VIA ITALIA, 8
ESTERNE DI MONTAGNA

Novità del mese

FRANCESCO DOLOMITI Alle Adige (Dolomitenland), 160 fotografie.

J. R. Ullmann LA GRANDE CONQUETE - ediz. 1949 - Storia delle grandi conquiste alpine. dalle Alpi all'Himalaya.

Goa: LE CERVEN, 5 volumi - ediz. 1948.

Devies: LA CHAINE DU MONT BLANC - Vol. III (Aiguille Verte - Argentière) - ed. imminente - apparizione - meglio prenotarsi.

Abbonamenti per la rivista La Montagne del C. A. Franceschi e Les Alpes del C. A. Svizzero. Cataloghi e numeri a richiesta.

Mostra di pittura alpina a Berna

Sotto gli auspici del Museo Alpino Svizzero e della Sezione di Berna del C.A.S., il ben noto pittore ticinese Remo Patocchi terrà in Berna dal 22 corrente al 24 aprile p. v. una mostra personale con una settantina di opere.

Questo esimio artista ormai non attende più dal pubblico la sua consacrazione di « Pittore delle Alpi », poiché da tempo che la critica ha riconosciuto il posto che gli spetta fra gli artisti capaci di esprimere compiutamente e i sentimenti complessi che ispira l'alta montagna.

In occasione di ammirare alcune suoi recenti lavori che costituiscono un ulteriore progresso dell'artista per sottigliezza di gusto come per qualità latine di visione e di poesia.

Il successo della mostra di Berna sarà quindi immancabile.

Efas

Leggete, abbonatevi allo SCARPONE

La relazione della Commissione della Guida dei Monti d'Italia è stata accolta con molto plauso dal Consiglio generale del C.A.I. e da quello del Touring, il prof. Ardito Desio, che curerà in modo particolare la edizione, ha quindi avuto incarico di provvedere alla sistemazione dell'originale in modo che il volume possa essere pronto per il mese di Novembre.

I soci tutti del C.A.I. si preparino quindi ad appoggiare questa nuova importantissima pubblicazione della collaborazione C.A.I. - T.C.I. che riuscirà indubbiamente di grande onore per le due Associazioni e d'impulso a quella geografica italiana.

Italiani sul Kenya

Il Kenya, ossia per gli indigeni Kima ya Kenya o « montagna bianca » si eleva con i suoi 5240 metri sull'Equatore ed è la terza fra le montagne africane. Il Kilimangiaro (m. 6016) e il Marwend (m. 5350) sono i suoi grandi rivali in altitudine, se non in difficoltà alpinistiche.

Il Kenya è attorniato da una spettacolosa ed intricata foresta, popolata da bufali, da elefanti, da rinoceronti e da felini. Il « bivacco fisso » al Lago Gelato, per esempio, si trova al Piano dei Leoni, così detto perché si vuole che le guide e i portatori di un alpinista inglese avessero avuto la disavventura di vedersi portati via uno dei loro da un magnifico leone...

Comunque gli alpinisti, beive o non beive, in montagna ci devono andare ed anche il Kenya ha la sua brava storia tentativi e di scalate. Non stremo qui a proinarvela tutta, ma vogliamo soltanto ricordare quel che contornano gli italiani in quella storia.

Il massiccio centrale del Kenya ha due cime: il Picco Batian e il Picco Nelion. Il primo supera per qualche metro l'altro e, naturalmente, ne è la vetta principale.

Fu il 13 settembre 1899 che lo scozzese Sir Halford Mackinder, accompagnato dalle guide italiane Cesare Ollier e Giuseppe Brocheret di Courmayeur, riuscì in vetta al Batian (m. 5240), conquistando così quel massiccio equatoriale. Due ghiacciai, che ne fasciano fianchi, portano infatti i nomi di Cesare e di Giuseppe Soltanto i nomi... ma a noi deve bastare. Se poi pensate che il « lavoro » della guida cominciava col doversi aprire la strada nell'intricata foresta per chilometri e chilometri! La scure, che allora faceva parte dell'equipaggiamento alpinistico insieme alla picca, doveva servire, prima che a scalinare ghiaccio, a tagliare liane ed altra tenace vegetazione tropicale.

Bisogna arrivare al 6 gennaio 1929 per registrare la prima scalata della seconda vetta, il Picco Nelion (metri 5232), effettuata da Eric E. Shipton e P. Wyn Harris.

Il 31 gennaio 1937 il nostro Piero Ghiglione con E. Wylle Dunan compie la terza assoluta del Nelion e, per la prima volta, ne supera lo strapiombo S.E.

Ma le più sorprendenti avventure sul Kenya dovevano accadere quando gli italiani furono avvicinati alle tentazioni degli eventi bellici.

Felice Benuzzi ha diffusamente raccontato nel suo libro « Fuga sul Kenya » una sua ascensione alla Cima Lenana (m. 4950) effettuata insieme al dott. Balletto. Cima Lenana non offre difficoltà degne di nota, ma l'essere andati per un comprensibile bisogno di evasione dal campo di concentramento è già impresa rimarcabile.

Il 21 febbraio 1945 quattro alpinisti italiani, evacuati civili del Campo di Nyeri, ascesero il Batian, i loro nomi sono Ferrero, Ing. Barassi, Lolli e Varenna.

Il protagonista italiano delle più interessanti scalate sul Kenya è, però, Olimpio Gabrioli, Nativo di Mandello Lario e di stirpe montanara, egli ha nel sangue la passione alpinistica. E' un giovane simpatico e modesto, di corporatura asciutta, tutto nervi e muscoli. Col grado di tenente degli Alpini, lo troviamo prigioniero di guerra ad Eldoret.

Il Comando Inglese di Nairobi, per favorire un ufficiale inglese desideroso di recarsi sul Kenya, concede al Gabrioli, insieme al colonnello Gennaro Sora — il famoso protagonista delle avventure sul pack alla ricerca dei superstiti della spedizione polare di Nobil e ed all'indigeno Kikuyu Ali, scala il Picco del Nelion (m. 5232) il 5 gennaio 1945, dopo 14 ore di arrampicata ed un nevischio, percorrendo la normale S.E. L'ufficiale inglese che doveva essere della partita non ce la fece e si fermò dopo 200 metri di parete.

Di ritorno a Burgeret, al Gabrioli viene concesso di rimanere, anche perché il Comando britannico lo ritiene un elemento prezioso per le eventuali spedizioni sul Kenya. Infatti ecco che il 16 febbraio compare l'inglese Oward, col quale il Gabrioli effettuerà la se-

1946, ecco la cordata Gabrioli-Felice Micheli che assalta il Picco del Nelion in ascensione invernale, con difficoltà di quinto e di sesto grado. Durante la stessa anche la Guglia Vergine del Gran Gendarme finisce di essere tale. Queste due ascensioni invernali, il cui progetto aveva fatto predire al « Gruppo Montanari del Kenya » di Nairobi che si sarebbero risolte in un « volo », in unione a tutte le precedenti imprese fruttarono al Gabrioli presso gli indigeni fama di « stregone » e l'appellativo di « Signore del Kenya » e presso gli inglesi moltissima considerazione, non disgiunta da allettanti proposte perché rimanesse in luogo come guida.

Ma la Patria richiamava. La Patria povera e sconfitta e tanto bisogna dell'affetto di tutti i suoi figli. La cara Patria, con le sue grandi ferite e le sue più grandi sventure, questa nostra Italia, per la quale anche Olimpio Gabrioli ha valorosamente combattuto prima e si è voluto poi, prigioniero, meritate stima e rispetto fra gli stranieri con le sue eccezionali imprese alpinistiche.

SANDRO PRADA

In memoria di E. Ferreri il Rifugio della Gura

Nella seduta del 23 febbraio scorso, il Consiglio Direttivo della Sezione di Torino del C.A.I., ha deciso di intitolare alla memoria di Eugenio Ferreri, fondatore della S.A.R.I., il Rifugio della Gura.

I vostri libri

Autore	Titolo	Prezzo
Nino Lion	80 Canti della Montagna con musica - IV ediz. ampliata e illustrata. 120 pagg.	275.- 260.-
A. Fedrighi e L. Figarelli	Canti della Montagna del coro della S.A.T. edizione di lusso, riccamente illustrata, musica a 4 voci, 100 pagg. in grande formato	450.- 1800.-
Eugenio Ferreri	Animali del Paradiso. 300 pagg. Severino Casara: Ai sole delle Dolomiti - 315 pagg. 205 fotografie con 120 tavole fuori testo.	450.- 430.-
Normale	Col rilegatura di stoffa	L. 3.000.- 2.900.-
Tito Piaz	Mezzo secolo d'alpinismo - 306 pagg. III ediz.	3.700.- 3.600.-
Emilio Javelle	Ricordi di un alpinista. 28 pagine fuori testo, 473 pagg.	500.- 480.-
Giuseppe Mazzotti	Introduzione alla Montagna - 280 pagg. 42 illustr. fuori testo	600.- 570.-
Giuseppe Mazzotti	Alpinismo e non Alpinismo - 270 pagg. 32 tavole fuori testo	400.- 380.-
Alessandro Dumas	Sulle Alpi - 379 pagg. 32 incisioni fuori testo	400.- 380.-
Francesco Cavazzani	Uomini del Cervino - Rilegato, pagg. 240 con 48 illustr. fuori testo	1.200.- 1.100.-
Sandro Prada	Guido Rey, il poeta del Cervino - 220 pagg. con foto e documenti originali	500.- 480.-
Sandro Prada	Manuale dell'alpinista - 50 pagine, formato ridotto	50.- 47.-
Ugo De Amicis	Cinematografia alpina a colori e suoni - 230 pagine	150.- 140.-
Giusto Gervasoni	Scalate nelle Alpi - 253 pagine, 22 tavole fuori testo	700.- 670.-
Carlo Negri	Alpinismo - 160 pagine, illustrazioni e fotografie	450.- 430.-
Felice Benuzzi	Fuga sul Kenya - 432 pagine, 31 illustrazioni	630.- 600.-
Emile Javelle	Ghiacciai e vette - 350, 4 disegni e 1 tavolo	450.- 430.-
Arturo Tanesini	Le difficoltà alpinistiche - In-32°, rilegato tela	250.- 230.-
Arturo Tanesini	Settimo grado - Racconti, idee, sentimento, pagine 506	250.- 230.-
G. Zoppi	Il libro dell'Alpe	250.- 230.-
Imrgard-Wurmbard	Oro Ira le rocce - Romanzo, pagine 352	300.- 280.-
E. Bergman	Vita solitaria - Romanzo - 200 pagine	200.- 190.-
Ettore Cazzani	Un uomo - Il romanzo delle Alpi Apuane - 3ª edizione rilegata, nuovo prezzo	500.- 480.-
Ch. F. Ramuz	Paura in montagna - Romanzo, 3ª edizione	250.- 230.-
C. Cos	La notte dei Drus - Romanzo, 2ª edizione	250.- 230.-
M. Piat	Azampar - 2ª edizione	250.- 230.-
G. Mazzotti	La grande parete - 2ª edizione	200.- 190.-
V. Rakosi	Quando le campane non suonano più - Romanzo, 2ª edizione	300.- 280.-
C. Basile	Gli alpini di Feltrina	100.- 90.-
E. C. Lammer	Fontana di giovinezza - 1ª volume, 450 pagine	450.- 430.-
E. C. Lammer	Fontana di giovinezza - 2ª volume, 450 pagine	450.- 430.-
Giuseppe Mazzotti	La montagna presa in giro - 4ª edizione	300.- 280.-
Ubaldo Riva	Scarponate - 3ª edizione	250.- 230.-
Giuseppe Zoppi	Quando avevo le ali - 3ª edizione	200.- 190.-
Don Carlo Gnocchi	Cristo con gli Alpini - Edizione ampliata	150.- 140.-
Giulio Gallhuber	Il Gruppo del catinaccio - 200 pagine	200.- 190.-
Tullio Uranga Tazzoli	La Conca di Bormio - Vol. Paesaggio	650.- 620.-
Tullio Uranga Tazzoli	Vol. Tradizioni popolari	450.- 420.-
Tullio Uranga Tazzoli	Vol. Storia	650.- 620.-
Tullio Uranga Tazzoli	Nelle scie del Risorgimento	250.- 240.-
Tullio Uranga Tazzoli	Carta topografica di Bormio - A colori. Scala 1:4.000	25.-
Serie di 10 foto-vedute formato cm. 13x16 di Gorla «Strada degli Eroi» sul Pasubio		200.-

ALPINISME

Rivista trimestrale del Groupe de Haute Montagne di Parigi

La più completa rassegna internazionale dell'alpinismo moderno

Gli amici vecchi e nuovi di «ALPINISME» sono pregati di confermare o trasmettere il loro abbonamento entro la fine di marzo, se vogliono ricevere tempestivamente il primo numero della rivista.

Per abbon. 1949, numeri arretrati, copie di saggio rivolgersi a: RAMELLA Tipografi Editori - Via Italia, 8 - BIELLA (Cuneese) - abbonamenti esclusivi per l'Italia oppure a: LIBRERIA DELLE ALPI di Tomi Gobbi - COURMAYEUR (sub-concessionari)

LA SCARPA TATARA

È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI

LA TROVERETE IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI

NELLE SEZIONI DEL C.A.I. MILANO

Esito delle Elezioni

Lo spoglio delle schede della votazione per il rinnovo di un terzo delle Cariche sociali (votazione che è durata dal 9 all'11 corrente con discreta partecipazione dei soci) ha dato i seguenti risultati:

Consiglieri: Contini rag. Duoro, Marazzi dott. Massimo, Barberis rag. Ebertho, Cavallotti rag. Angelo, Cristofoli dott. Gianfranco, Medaglia rag. Francesco, Revisori: Schiariti dott. Francesco, Tagliacozzi Achille, Lucioni rag. Luigi.

Delegati presso la Sede centrale: Negri geom. Carlo, Murari rag. Giorgio, Gandini dott. Mario, Zoja rag. Iginio, Cagna Amodeo, Barberis rag. Ebertho, Bertarelli dott. Guido, Gaetani Mario, Grassi avv. Luigi, Ugo di Vallepietra, Cavallotti rag. Angelo, Schiavio rag. Otindo, Cavazzani avv. Francesco, Lombardi dott. Vittorio.

In vista la 2a Mostra del Fiore

La Mostra del Fiore, che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno, vedrà la sua seconda edizione nel prossimo giugno. Così è stato deciso dagli organizzatori, diretti dal rag. E. Barberis. Non si sa ancora, tuttavia, quale ne sarà la sede, non essendo sicuri di avere gli stessi locali del 1948.

Successo della Veglia azzurra

Con notevole concorso di eleganti pubblico, fra cui i giovani d'ambò i sessi, hanno portato la nota vivace e briosa, si è svolta l'annunciata "Veglia azzurra", al Continental della sera del 3 con un protraendosi animatissimo fin quasi all'alba del giorno seguente. Fra le attrazioni vi è stata un'applaudita esibizione del "Coro alpino lombardo", che è stato il punto d'incrocio della bisogna, una "caccia al tesoro", che ha messo a dura prova la cultura generale dei partecipanti; poi l'estrazione di premi e ricami premi offerti da varie Ditte (Vibram, Marlux, Tarsia, Soc. Ceramica di Laveno, Società Nestlé, ditta Raimondi di Pettinarolo, Beauty Company) a cui gli organizzatori rivolgono da queste colonne un vivo ringraziamento. Infine una larga distribuzione di svariati collantini più o meno... rumorosi.

U.G.E.T. - Torino

Assemblea ordinaria. Giovedì 24 marzo alle ore 21 in prima convocazione ed alle 21,30 in seconda convocazione è indetta l'Assemblea ordinaria della Società con il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea. 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948. 3) Bilancio consuntivo 1948 e Bilancio preventivo 1949. 4) Nomina dei vice Presidenti e dei Consiglieri uscenti dalla carica.

CONFERENZE

Giovedì 24 marzo alle ore 21, nel salone della Cassa di Risparmio (Via Erbe 2) Marriuccia Zecchinelli parlerà sul tema: "Jusqu'aux fleurs - diceva l'Abate Henry". Il segreto dell'Alpinismo femminile attraverso vari aspetti storici e sentimentali, interpretati da una scrittrice ed alpinista. Ingresso libero.

Sottosezione C. A. M.

Campeonato sciistico milanese per Bambini e Ragazzi. A causa del persistere delle sfavorevoli condizioni stagionali, la Gara dell'anno 1949 viene definitivamente sospesa.

Sottosezione Bernina

Gite effettuate: 23 gennaio a Foppolo (partecipanti 70), 6 febbraio a Zambia (partecipanti 29), 20 febbraio a Madesimo (partecipanti 37).

Sottosezione PIRELLI

Campeonati sociali di sci. Il 13 febbraio scorso al Colle dell'Aprica, si sono svolti i campionati sociali del Gruppo Scarpone Pirelli, che comprendevano il fondo maschile per la Coppa Radice, la discesa maschile per la Coppa Alban, la discesa femminile per la Coppa Cappelli e la Targa

Giussani per squadre dipartimentali. Ecco i risultati: Fondo maschile, km. 9, m. 200 dislivello: 1. Giovanni Guizzetti (10 operaio) in 37'04", 2. Ubaldo Rovetti 37'08", 3. Carlo Cacciari 40'17", 4. Ing. Enrico Broggi 40'45", 5. Moidehauer dott. Alberto 40'58", 6. Angelo Bombardieri, 7. Angelo Bonomi, 8. Vittorio Turci, 9. Ing. Giancarlo Verani, 10. Pietro Meciani, 11. Omero Vaghi, 12. Adriano Angelini, 13. Giuseppe Bocchia (19 dei giovani), 14. dott. Giovanni Mutinelli, 15. Giuseppe Covella, 16. Ing. Giuseppe Schiavoni (primo degli anziani), 17. Aldo Tavazzani, 18. Riccardo Cappello, 19. Cesare Vaghi, 20. Giuseppe Linaei, 21. Pietro Mecciani e altri 24. Iscritti 41, partiti 38, arrivati 34.

Assemblea generale

Mercoledì 23 corrente è indetta presso la nostra Sede, alle ore 21, l'annuale assemblea generale con il seguente o.d.g.: 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie. PREMIAZIONE CAMPIONATI SOCIALI. - Si sta organizzando una festività occasionale con la premiazione che avverrà presumibilmente mercoledì 30 marzo p. v. A giorni verrà inviato ai soci il programma relativo.

S. E. M.

Quattro salii in famiglia. Per festeggiare il giovedì grasso, la sera del 12 corrente il socio Castelletti ha organizzato, quasi lì per lì, una festiciolina nei locali della sede, addobbati per la circostanza con festoni che gentili e svelti venivano approntati giorno per giorno. Divertimento grande per la sessantina di soci d'ambò i sessi e di ogni età intervenuti e spesa modestissima con una somma quasi nulla. Infatti si ebbe uno spuntino, i collantini e la musica di un radiogrammo. Tanto gustata la festa, che si ha in animo di ripeterla per la ricorrenza di metà Quaresima.

Gruppo Alpin. "Fior di Roccia"

Campeonati sociali. Si sono svolti domenica 27 febbraio u. s. all'Aprica, i Campionati sociali di sci. Essi sono stati, abbinati ai campionati milanesi organizzati dalla Sci Club Gioventù Studentesca. Ecco i risultati dei nostri campionati: Discesa maschile: 1. De Amicis 23'30", 2. Somani 24'47", 3. Roberto 25'06", 4. Castoldi, 7. Colli, 8. Caraceni, 9. Salomoni, 10. Regondi, 11. Nocchi, 12. Suardi, 13. Simeoni, 14. Sgarbi, 15. Partiti, 17. Discesa femminile: 1. Nocchi

Assemblea ordinaria

Gite ed escursioni a Capri, Sorrento, Amalfi, Ravello, ecc. Se avete desiderio di mare, dopo tanta montagna, eccovi acccontentati.

Viaggi all'estero

Dato l'annuale consenso riportato dai viaggi all'estero precedentemente effettuati, l'Ufficio Relazioni Estero del C.A.I. - UGET ha organizzato per le vacanze di Pasqua un viaggio a Parigi in treno, della durata di 5 giorni e con un vasto programma di visite alle principali attrazioni della "Ville Lumière". In considerazione del limitato numero di posti, si invitano i soci ed i loro amici a volersi prenotare entro breve tempo.

Prossime gite

17-18 aprile: Val Formazza, Rifugio Vannino (m. 2194), Punta d'Arche (2356), discesa a Ghele (1500). 14-15 maggio: Valle d'Aosta, Rifugio Le Pavillon (2174), Ai. guille du Midi (3843).

Procurate nuovi soci

Invitiamo tutti a svolgere la massima propaganda per il nuovo romanzo a soggetto alpinistico: "Il silenzio ha le mani aperte" del noto accademico del C.A.I. Ettore Zapparoli. Ingresso libero.

Pensate alle vacanze estive

25° Campeggio Naz. C.A.I. UGET in Val Veni. Per il Campeggio possiamo già dare tutte le possibili notizie perché in attesa del programma illustrato, abbiamo già stampato un completo notiziario che tutti i Soci e non Soci possono ritirare in Segreteria.

Crociera per gli Ugolini

In maggio verrà organizzata per i soci una bella crociera Genova-Napoli di una settimana. Nel corso del soggiorno a Napoli verranno effettuate

NAPOLI

A seguito delle elezioni sociali, il nuovo Consiglio direttivo risulta così costituito: Ing. Camillo Mazzola, presidente; avv. F. P. Ferrarini, vicepresidente; ing. Pasquale Palazzo, avv. Manlio Morrica, Adolfo Ruffini e Franco Leboffe, consiglieri.

PAVIA

Dopo la brillante conferenza del Presidente generale del C.A.I. tenuta per questa Sezione con viva narrazione sul tema: "Le bellezze delle Alpi Apennine", il nuovo Consiglio direttivo, un quarantenne di soci si sono recati in autotour, il 28 febbraio a S. M. Giustina, attraverso il Brennero e il Passo di Maloja, sfiorando a Champier in un'occasione di grande interesse.

VARESE

ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà il 2 aprile, alle ore 21, in prima e seconda convocazione, presso il salone della Camera di commercio (p.zza Monte Grappa 5) col seguente o.d.g.: 1) Nomina del presidente e segretario dell'assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie.

GITA A ST. MORITZ

2-3 aprile. Sabato 2, ore 15: partenza in pullman da P.zza ex reale; ore 22: partenza da St. Moritz; Sistemazione in ottimo albergo, cenà e pernottamento, Domenica 3: prima colazione in albergo; S. Messa; esercitazioni sciistiche libere; ore 12: partenza in pullman per St. Moritz; ore 22: arrivo a Milano (P.zza ex reale). QUOTE: L. 4.500 soci, L. 4.600 non soci e comprende: viagg. via A.R. Milano St. Moritz in pullman, colazione, pernottamento, 1 colazione del 3/4 pure in albergo, passaporto collettivo, visti di frontiera, tasse e mancie.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

GENOVA

SOTTOSIEZIONE MARINA MERCANTILE - Il 26 gennaio u. s. ebbe luogo l'assemblea generale. Alla presenza di numerosissimi soci, il Reggente comm. Giuseppe M. Casarotti, nella sua espositiva relazione, ha messo in evidenza la superba attività alpinistica svolta dalla giovane Sottosezione nel 1948.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PAVIA

Dopo la brillante conferenza del Presidente generale del C.A.I. tenuta per questa Sezione con viva narrazione sul tema: "Le bellezze delle Alpi Apennine", il nuovo Consiglio direttivo, un quarantenne di soci si sono recati in autotour, il 28 febbraio a S. M. Giustina, attraverso il Brennero e il Passo di Maloja, sfiorando a Champier in un'occasione di grande interesse.

VARESE

ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà il 2 aprile, alle ore 21, in prima e seconda convocazione, presso il salone della Camera di commercio (p.zza Monte Grappa 5) col seguente o.d.g.: 1) Nomina del presidente e segretario dell'assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie.

GITA A ST. MORITZ

2-3 aprile. Sabato 2, ore 15: partenza in pullman da P.zza ex reale; ore 22: partenza da St. Moritz; Sistemazione in ottimo albergo, cenà e pernottamento, Domenica 3: prima colazione in albergo; S. Messa; esercitazioni sciistiche libere; ore 12: partenza in pullman per St. Moritz; ore 22: arrivo a Milano (P.zza ex reale). QUOTE: L. 4.500 soci, L. 4.600 non soci e comprende: viagg. via A.R. Milano St. Moritz in pullman, colazione, pernottamento, 1 colazione del 3/4 pure in albergo, passaporto collettivo, visti di frontiera, tasse e mancie.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PAVIA

Dopo la brillante conferenza del Presidente generale del C.A.I. tenuta per questa Sezione con viva narrazione sul tema: "Le bellezze delle Alpi Apennine", il nuovo Consiglio direttivo, un quarantenne di soci si sono recati in autotour, il 28 febbraio a S. M. Giustina, attraverso il Brennero e il Passo di Maloja, sfiorando a Champier in un'occasione di grande interesse.

VARESE

ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà il 2 aprile, alle ore 21, in prima e seconda convocazione, presso il salone della Camera di commercio (p.zza Monte Grappa 5) col seguente o.d.g.: 1) Nomina del presidente e segretario dell'assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie.

GITA A ST. MORITZ

2-3 aprile. Sabato 2, ore 15: partenza in pullman da P.zza ex reale; ore 22: partenza da St. Moritz; Sistemazione in ottimo albergo, cenà e pernottamento, Domenica 3: prima colazione in albergo; S. Messa; esercitazioni sciistiche libere; ore 12: partenza in pullman per St. Moritz; ore 22: arrivo a Milano (P.zza ex reale). QUOTE: L. 4.500 soci, L. 4.600 non soci e comprende: viagg. via A.R. Milano St. Moritz in pullman, colazione, pernottamento, 1 colazione del 3/4 pure in albergo, passaporto collettivo, visti di frontiera, tasse e mancie.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PAVIA

Dopo la brillante conferenza del Presidente generale del C.A.I. tenuta per questa Sezione con viva narrazione sul tema: "Le bellezze delle Alpi Apennine", il nuovo Consiglio direttivo, un quarantenne di soci si sono recati in autotour, il 28 febbraio a S. M. Giustina, attraverso il Brennero e il Passo di Maloja, sfiorando a Champier in un'occasione di grande interesse.

VARESE

ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà il 2 aprile, alle ore 21, in prima e seconda convocazione, presso il salone della Camera di commercio (p.zza Monte Grappa 5) col seguente o.d.g.: 1) Nomina del presidente e segretario dell'assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie.

GITA A ST. MORITZ

2-3 aprile. Sabato 2, ore 15: partenza in pullman da P.zza ex reale; ore 22: partenza da St. Moritz; Sistemazione in ottimo albergo, cenà e pernottamento, Domenica 3: prima colazione in albergo; S. Messa; esercitazioni sciistiche libere; ore 12: partenza in pullman per St. Moritz; ore 22: arrivo a Milano (P.zza ex reale). QUOTE: L. 4.500 soci, L. 4.600 non soci e comprende: viagg. via A.R. Milano St. Moritz in pullman, colazione, pernottamento, 1 colazione del 3/4 pure in albergo, passaporto collettivo, visti di frontiera, tasse e mancie.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PAVIA

Dopo la brillante conferenza del Presidente generale del C.A.I. tenuta per questa Sezione con viva narrazione sul tema: "Le bellezze delle Alpi Apennine", il nuovo Consiglio direttivo, un quarantenne di soci si sono recati in autotour, il 28 febbraio a S. M. Giustina, attraverso il Brennero e il Passo di Maloja, sfiorando a Champier in un'occasione di grande interesse.

VARESE

ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà il 2 aprile, alle ore 21, in prima e seconda convocazione, presso il salone della Camera di commercio (p.zza Monte Grappa 5) col seguente o.d.g.: 1) Nomina del presidente e segretario dell'assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie.

GITA A ST. MORITZ

2-3 aprile. Sabato 2, ore 15: partenza in pullman da P.zza ex reale; ore 22: partenza da St. Moritz; Sistemazione in ottimo albergo, cenà e pernottamento, Domenica 3: prima colazione in albergo; S. Messa; esercitazioni sciistiche libere; ore 12: partenza in pullman per St. Moritz; ore 22: arrivo a Milano (P.zza ex reale). QUOTE: L. 4.500 soci, L. 4.600 non soci e comprende: viagg. via A.R. Milano St. Moritz in pullman, colazione, pernottamento, 1 colazione del 3/4 pure in albergo, passaporto collettivo, visti di frontiera, tasse e mancie.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PAVIA

Dopo la brillante conferenza del Presidente generale del C.A.I. tenuta per questa Sezione con viva narrazione sul tema: "Le bellezze delle Alpi Apennine", il nuovo Consiglio direttivo, un quarantenne di soci si sono recati in autotour, il 28 febbraio a S. M. Giustina, attraverso il Brennero e il Passo di Maloja, sfiorando a Champier in un'occasione di grande interesse.

VARESE

ASSEMBLEA ORDINARIA. Si terrà il 2 aprile, alle ore 21, in prima e seconda convocazione, presso il salone della Camera di commercio (p.zza Monte Grappa 5) col seguente o.d.g.: 1) Nomina del presidente e segretario dell'assemblea; 2) Relazione del Consiglio sull'attività 1948; 3) Bilancio al 31-12-1948; 4) Nomina del Consiglio Direttivo per il biennio 1949-1950; 5) Varie.

GITA A ST. MORITZ

2-3 aprile. Sabato 2, ore 15: partenza in pullman da P.zza ex reale; ore 22: partenza da St. Moritz; Sistemazione in ottimo albergo, cenà e pernottamento, Domenica 3: prima colazione in albergo; S. Messa; esercitazioni sciistiche libere; ore 12: partenza in pullman per St. Moritz; ore 22: arrivo a Milano (P.zza ex reale). QUOTE: L. 4.500 soci, L. 4.600 non soci e comprende: viagg. via A.R. Milano St. Moritz in pullman, colazione, pernottamento, 1 colazione del 3/4 pure in albergo, passaporto collettivo, visti di frontiera, tasse e mancie.

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Direttore Orazio Briochi). 23-24-25 Raduno sciatori in Val Formazza, ascensione al Monte Tirolo, crociera in barca, (Direttore Roberto Cantù, Attilio Meda e Giacomo Rivabene).

PROSSIME GITE

18 Premono e Pian di Sole (Dire